



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE F.F.

N° 33 del 06.08.2019

Oggetto:	Contrattazione Integrativa 2018/2020 - Parte Economica Anno 2019. Certificazione dei Revisori dei Conti. Costituzione e ripartizione Fondo Risorse Decentrate del personale ex art. 76 comparto Funzioni Centrali e impegno di spesa. Cap. 2030 - EF. 2019.
----------	---

L'anno duemiladiciannove addì **SEI** del mese di **agosto** presso la sede amministrativa e legale dell'Ente Parco Nazionale della Sila sita in Lorica di San Giovanni in Fiore (CS), Via Nazionale snc.

IL DIRETTORE F.F.

Vista la legge 6 dicembre 1991, n°394 “Legge quadro sulle aree protette” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 14 novembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°63 del 17 marzo 2003, recante l'istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell'Ente Parco;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 313 del 23.11.2018, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0027259 del 23.11.2018 ed in atti d'ufficio al prot. n. 8479 del 26.11.2018, con il quale il dott. Francesco Curcio è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente per mesi sei, con decorrenza 24.11.2018;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 126 del 10.05.2019, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0010497 del 10.05.2019 ed in atti d'ufficio al prot. n. 3522 del 13.05.2019, concernente la proroga del Commissario Straordinario dell'Ente per ulteriori mesi sei con decorrenza 24.05.2019;

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 24 del 20.11.2018, con la quale è stato conferito al dott. Giuseppe Luzzi l'incarico di Direttore facente funzioni a decorrere dal 20/11/2018 e fino al 20/11/2019;

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 31.10.2018, ritualmente approvato dal MATTM – Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare - Divisione II - giusta nota, n. 3088/PNM del 13.02.2019, assunta agli atti d'ufficio al prot. n. 1233 del 14.02.2019;

Visto l'art. 76 del CCNL 2016/2018, comparto “Funzioni Centrali” sottoscritto in data 12.02.2018 il quale prevede che presso ciascun Ente è costituito un Fondo risorse decentrate, prioritariamente finalizzato a promuovere reali e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza/efficacia dell'amministrazione e di qualità dei servizi istituzionali;

Considerato che questo Ente deve procedere alla costituzione del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2019;

Richiamate le Determinazioni:

- n. 575 del 29/11/2010 con la quale si procedeva alla costituzione iniziale del Fondo per i trattamenti accessori, per l'anno 2010, nell'importo di euro 82.192,00 che ridotto del 10%, ai sensi dell'art. 67, comma 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, è risultato pari a 73.973,00;
- n. 397 del 11/11/2011 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2011 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 379 del 26/11/2012 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2012 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 436 del 25/11/2013 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2013 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 516 del 23/12/2014 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2014 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 624 del 21/12/2015 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2015 nell'importo di euro 84.842,42;
- n. 467 del 18/11/2016 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2016 nell'importo di euro 83.432,79;
- n. 606 del 28/12/2017 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2017 nell'importo di euro 83.432,79;
- n. 528 del 10/12/2018 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2018 nell'importo di euro 80.781,66;

Dato atto che i fondi sono stati annualmente asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti, come da rispettivi verbali presenti in atti;

Visto il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* e, precisamente, l'art. 9, il quale al c. 2 -bis recita: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*;

Richiamata la circolare emanata dal Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 20/2015, avente ad oggetto: *"Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013."*;

Evidenziato che, come chiarito, dalla Ragioneria Generale dello Stato con la predetta circolare, non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;

Richiamate le circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato:

- n. 12 del 15/04/2011 avente ad oggetto: *"Applicazione dell'art. 9 D. L. 31 maggio 2010, n. 78,*

convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", emanata al fine di fornire indirizzi applicativi con riferimento alle singole disposizioni relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 25 del 19/07/2012 avente ad oggetto: *Schemi di Relazione Illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)*;

Visto l'art. 1, comma 236, della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), il quale recita "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

Richiamato il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23 c. 2 il quale ha stabilito che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria generale dello Stato n. 30 del 30.10.2017, nella quale è ribadito che l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017 non può essere superiore a quello dell'anno 2016; come confermato dalla Circolare n. 14 del 23.03.2018;

Dato atto che il limite delle progressioni del 20% per il triennio 2018/2020, disposto dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 22 c. 15, per espressa disposizione della norma riguarda solo le progressioni cosiddette "verticali" (passaggio tra Aree), per le amministrazioni che hanno facoltà assunzionali.

Visto il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che "...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche". Il successivo c. 5 prevede che: "In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato";

Richiamata la Determinazione n. 113 del 29/03/2019, avente ad oggetto "Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi della legge 24.12.2007 n. 244 e di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98. Triennio 2019 - 2021. Approvazione";

Dato atto che con nota prot. n. 2473 del 01.04.2019 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori il predetto Piano Triennale di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa, per le valutazioni di competenza;

Rilevato che nonostante comune nel triennio il trend sia stato favorevole (-6,40 %) negli anni passati, nel 2019 il Piano di razionalizzazione e riqualificazione non ha conseguito risparmi per ragioni fisiologiche dopo 4 anni di diminuzione;

Visto il Contratto integrativo dell'Ente 2018/2020 concertato e sottoscritto tra la parte Pubblica, le OO.SS. e le RR.SS.UU., in data 08.10.2018 in atti al prot. n. 7596 del 23/10/2018;

Visto il Fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2019 concertato e sottoscritto tra la parte Pubblica, le OO.SS. e le RR.SS.UU., in data 15.04.2019 come da verbale in atti al prot. n. 4758 del 28/06/2019 (Allegato 2) ex art. 76 comparto Funzioni Centrali;

Dato Atto che con nota prot. n. 5576 del 25.07.2019 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori il predetto verbale con le annesse relazioni illustrative e tecnico-finanziaria, di cui alla circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, debitamente redatte, ai fini della certificazione di competenza;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 01.8.2019, allegato al presente Provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2), con il quale lo stesso Collegio esamina le relazioni sopra richiamate ed il contratto ha espresso parere favorevole ed ha certificato la costituzione del Fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2019;

Preso atto dell'istruttoria resa dal Responsabile del Servizio Amministrativo, avv. Vincenzo Filippelli ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

Ritenuto di prendere atto, quindi, dell'avvenuta certificazione Fondo per le risorse decentrate 2019 ai sensi dell'art. 40 bis, c. 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto ancora per quanto sopra costituire il Fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2019, nell'importo di € 73.973,00 ottenuto dal fondo nella sua costituzione iniziale (€ 73.973,00) in assenza di aumenti derivanti dal Piano triennale di razionalizzazione, che risulta nel limite del 2016 (€ 83.432,79) così come fissato per effetto del sopra citato Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, art. 23;

Dato atto che è stato rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 23 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Preso atto dell'istruttoria resa dal Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile, avv. Vincenzo Filippelli, ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

Dato Atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n°165/2001, dell'art. 26 dello Statuto dell'Ente e delle direttive del Ministero dell'Ambiente - D.P.N. - n°12028 del 13 maggio 2005 e n°24712 del 4/10/2005, il presente provvedimento rientra espressamente nelle competenze della Direzione trattandosi di atto puramente amministrativo espressione della funzione gestionale;

DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;

2. **di dare atto** che il Fondo per le Risorse Decentrate del personale è stato concertato e sottoscritto tra la parte Pubblica, le OO.SS. e le RR.SS.UU., in data 15.04.2019 come da verbale in atti al prot. n. 4758 del 28/06/2019 ed allegato al predente Provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
3. **di dare atto** che con nota prot. n. 5576 del 25.07.2019 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori il predetto verbale con le annesse relazioni illustrative e tecnico-finanziaria, di cui alla circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, debitamente redatte, ai fini della certificazione di competenza;
4. **di prendere atto** del parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 5 del 01.08.2019, allegato al presente Provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
5. **di dare atto**, quindi, dell'avvenuta certificazione Fondo per le risorse decentrate 2019 ai sensi dell'art. 40 bis, c. 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
6. **di prendere atto** dell'istruttoria resa dal Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile, avv. Vincenzo Filippelli, ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
7. **di procedere** alla costituzione del Fondo per le Risorse Decentrate del personale per l'anno 2018 nell'importo di euro **€ 73.973,00**;
8. **di dare atto** che, il limite di spesa previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 è stato rispettato in quanto l'importo del Fondo per le Risorse Decentrate del personale per l'anno 2019, pari ad euro **€ 73.973,00**, non supera l'importo del Fondo accessorio dell'anno 2016 pari ad euro € 83.432,79;
9. **di dare atto** che le risorse del Fondo saranno ripartite sulla base dei criteri di ripartizione adottati con la stipula del Contratto Integrativo dell'Ente 2018/2020;
10. **di distribuire**, per quanto sopra, il totale delle risorse del Fondo per l'anno 2019, pari ad **€ 73.973,00** nel modo seguente:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 31.818,60
Sviluppi Economici	€ 30.177,03
Reperibilità	€ 1.320,00
Indennità rischi, disagi per autista (art. 77, c. 2 lett. c) CCNL 2018/2020)- autista	€ 2.000,00
Totale parte fissa	€ 65.315,63

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 2.164,34
60 % Performance Individuale	€ 5.194,42
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 1.298,61
Totale parte variabile	€ 8.657,37
Totale Fondo	€ 73.973,00

11. **di dare atto** che le somme destinate a remunerare la performance saranno attribuite sulla base del Sistema di Valutazione predisposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente approvato con Deliberazione Presidenziale n. 51 del 30/12/2010 ed aggiornato con Deliberazione n. 7 del 07/05/2013;
12. **di impegnare** la spesa di € **73.973,00**, sul capitolo n. 2030 denominato "*Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente*" del Bilancio di previsione 2019;
13. **di assolvere** l'obbligo di comunicazione di cui all'art. 40-bis comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in favore di ARAN e CNEL con la modalità telematica unificata prevista dalla stessa ARAN sul proprio portale con apposita circolare n. 21279 dello 08.09.2015.

Il Direttore f.f.
(dott. Giuseppe Luzzi)




411-1



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

Oggetto:

Contrattazione integrativa Ente Parco Nazionale della Sila 2018/2010: costituzione Fondo Accessorio/parte economica 2019 ed altro, 1a Convocazione tavolo sindacale.

Il giorno quindici del mese di aprile dell'anno duemiladiciannove, alle ore 9,15 presso la sede del Reparto Carabinieri Biodiversità sito a Cosenza in viale della Repubblica, n. 26.

Premesso che con nota prot. 2802 del 12.04.2019, si convocavano per la data odierna, alle ore 8,30 le sigle Sindacali firmatarie del CCNL del comparto "Funzioni Centrali", le RR.SS.UU. dell'Ente e la parte pubblica per il punto all'Ordine del Giorno di cui all'oggetto;

Tutto ciò premesso:

sono presenti per la parte pubblica i soggetti in calce firmatari e come specificato nel verbale:

- il dott. Francesco Curcio nella sua qualità di Commissario straordinario e Legale Rappresentante dell'Ente;
- dott. Giuseppe Luzzi – Direttore Facente Funzioni dell'Ente - Responsabile del Servizio Conservazione dei Sistemi Naturali e Tutela della Biodiversità;
- dott.ssa Barbara Carelli, Responsabile del Servizio Segreteria, Protocollo, Educazione Ambientale, Comunicazione, informazione;
- ing. Domenico Cerminara - Responsabile del Servizio Pianificazione, Tutela e programmazione;
- avv. Vincenzo Filippelli - Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile;

sono presenti per la Parte Sindacale/RSU:

- dott. Pierpaolo Lanciano -Segretario generale CISL/FP- Cosenza
- Geom Antonio Basile – RSU;
- Dott. Pietro Giorgio Ponte – RSU.

Sono assenti, sebbene formalmente invitati:

- FP/CGIL- Cosenza
- UIL-PA;
- Confsal/UNSA;
- Confintesa FP;

La dott.ssa Teodora Gagliardi - Segretario generale FP/CGIL- Cosenza, ha comunicato per le vie brevi la propria impossibilità a partecipare.

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Direzione Ente Parco Nazionale della Sila
Protocollo N.0004758/2019 del 28/06/2019

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'R2', 'A', 'CB', 'L', and 'A'.

E' assente giustificata la dott.ssa Ada Occhuzzi per le RRSSUU.

Introduce i lavori il Commissario straordinario il quale, innanzitutto, porge il benvenuto ai presenti.

Prende la parola il Direttore FF dell'Ente il quale, ringrazia le OO.SS. e le RR.SS.UU che ci hanno sempre seguito e supportato. Informa che è stato effettuato, come da scorsa riunione il programma triennale del fabbisogno 2019/2021, concernente la stabilizzazione del personale avente diritto, attualmente all'esame del Ministero Vigilante.

Si passa quindi all'esame del primo punto all'O.D.G. "Contrattazione integrativa 2018/2020: parte economica (relazione illustrativa e tecnico finanziaria)/Fondo accessorio 2019" la cui documentazione è stata trasmessa con la nota di convocazione.

Il Delegato di parte Pubblica, avv. Vincenzo Filippelli, illustra brevemente la costituzione del Fondo accessorio anno 2019, ed in particolare la Relazione Tecnico/finanziaria e la Relazione Illustrativa, rammentando che per effetto dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, il fondo 2019 ha lo stesso importo dell'anno 2016.

Informa poi che il limite delle progressioni del 20% per il triennio 2018/2020, disposto dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 22 c. 15, per espressa disposizione della norma riguarda solo le progressioni cosiddette "verticali" (passaggio tra Aree), per le amministrazioni che hanno facoltà assunzionali.

Si da' atto della congiunta intenzione di procedere alla progressioni orizzontali per il personale in un ottica di completamento di quanto avviato nell'anno 2018.

Le parti concordano che la progressione debba riguardare l'85% del personale avente diritto con arrotondamento all'unità superiore.

La progressione attribuirà il punteggio anche ai dipendenti che abbiano prestato servizio in amministrazioni precedenti.

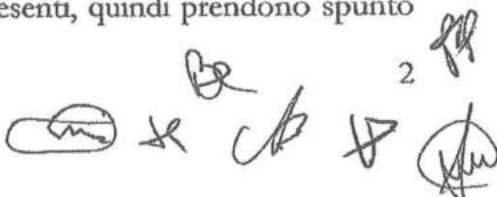
A questo punto il dott. Pierpaolo Lanciano -Segretario generale CISL/FP- Cosenza, riprendendo il precedente incontro del 25.03.2019, chiede che in linea con quanto stabilito da altri parchi nazionali (Gargano e Alta Murgia) dei quali esibisce e deposita stralci dei Fondi Accessori, sia attribuita l'indennità di disagio e rischio (art. 77, c. 2 lett. c) del CCNL "Funzioni Centrali) ai dipendenti che svolgono la mansione di autista, tenuto conto che è già presente quella di reperibilità.

Viene stanziata, sentite anche le RRSSUU sul punto, una somma di € 2.000,00 annue in parte fissa, che si pone in linea con le altre esperienze sopra citate.

Le parti si esprimono favorevolmente sul punto con le precisazioni sopra riportate.

Prendono la parola le RRSSUU che intanto ringraziano i presenti, quindi prendono spunto

12



dalla Circolare della Direzione n. 1653 del 01.03.2019 della Direzione per chiedere che si chiariscano alcuni punti relativi all'interpretazione dell'art. 5 del Contratto integrativo dell'Ente in merito all'orario di lavoro, a ferie e permessi.

Per quanto attiene alla flessibilità in entrata, prevista dalle ore 7.00 alle ore 9,30 (art. 5 c. 3 lett. a), essa deve essere intesa, come prevede lo stesso articolato, come "inizio della prestazione lavorativa". Sostanzialmente il testo non fa che prevedere una traslazione dell'orario di lavoro sicché è possibile l'ingresso nella predetta fascia, ma si deve poi effettuare l'orario di lavoro previsto per quella giornata (6 o 9 ore), salva ovviamente la flessibilità in uscita di 30 minuti prevista dalla successiva lettera b) (5,5 o 8,5 ore).

Quanto alle necessità di richiedere permessi brevi (art. 5 c. 3 lett. h)) la circolare appare in discordanza con quanto previsto dall'articolato in quanto lo stesso prevede che il preavviso debba essere di giorni 2 e non 3.

Il Dott. Luzzi, supportato dall'avv. Filippelli, chiarisce che il termine di tre giorni per le richieste di ferie e permessi è da intendersi per giorni solari. Ad esempio, nel caso si intenda fruire di uno di predetti istituti mercoledì, la richiesta potrà essere fatta anche il lunedì precedente.

Di ciò, e di quanto altro risulterà dall'odierna discussione, sarà fatta apposita circolare esplicativa.

Le RR.SS.UU. ne prendono atto e sottolineano che debba essere ulteriormente valorizzato e tenuto in considerazione il fatto che la Direzione possa, come previsto dall'art. 5 comma 3 lett. h) del Contratto Integrativo, per i casi di "motivata urgenza", accordare i permessi anche richiesti con un termine inferiore rispetto a quello previsto contrattualmente.

Il dott. Luzzi precisa che da parte sua non vi è mai stata nessuna preclusione in merito e che è sempre disponibile a valutare le urgenze che siano tali, ed in misura di *una tantum*.

Si passa quindi a discutere della pausa pranzo ed in particolare rispetto all'effettuazione della pausa ed al successivo eventuale recupero, nel pomeriggio, di ore non lavorate nei giorni precedenti e conseguente attribuzione del ticket.

Il dott. Lanciano rappresenta che, tanto si tratti di un recupero di ore non lavorate, quanto di straordinario per pratiche urgenti, qualora si lavori oltre la mezz'ora nel pomeriggio di un giorno "corto" (dopo aver regolarmente lavorato 6 ore) spetta sempre il buono pasto poiché trattasi comunque di ore "effettivamente lavorate".

Interviene il dott. Luzzi, il quale precisa che si ha in questo caso il paradossale effetto per il quale un dipendente potrebbe prendere un permesso di 2,5 ore un pomeriggio ed effettuare i recuperi mezz'ora la volta conseguendo 5 buoni pasto a settimana.

E' suo dovere badare anche all'economicità della gestione, ragion per cui non ritiene di poter autorizzare tali recuperi frazionati.

12

BR

3

In particolare la circolare RAL ARAN 1943 specifica che spetta all'Amministrazione gestire con criterio di ragionevolezza e compatibilità dei relativi oneri, l'erogazione del buono pasto. Per tale motivo, fermo restando la effettiva fruizione della pausa, che ogni dipendente deve effettuare, intende autorizzare solo recuperi pomeridiani che abbiano un concreto apporto per l'Amministrazione in termini di tempi di lavoro e vadano a compensare integralmente l'eventuale permesso precedentemente accordato.

Il dott. Lanciano ribadisce che comunque si debba tenere conto delle urgenze e necessità ferma restando la programmazione dell'Ente, come è giusto che sia.

Le RSSUU sottolineano la necessità che dall'incontro di oggi ne sortisca una circolare esplicativa.

Prende la parola a questo punto l'Ing. Cerminara il quale, fermo restando il percorso avviato nella programmazione del personale 2019/2021 e plaudendo all'impegno profuso dall'Ente che porterà alla giusta, opportuna e necessaria stabilizzazione di un collega, inizialmente nel Servizio Pianificazione, diventato una vera e propria risorsa dell'Ente Parco, rappresenta che la carenza di personale, ormai cronica, necessita, che si pianifichi, a suo parere ed una volta conclusa la suddetta stabilizzazione, nel futuro prossimo la dotazione organica con determinate figure tecniche.

In proposito, in un percorso di valorizzazione del personale interno, non è sufficiente la sola progressione economica, ma si deve pensare che per il colleghi di Area "A" e "B" che negli anni hanno dimostrato capacità, possa essere possibile anche la progressione tra aree (progressione verticale), affinché all'aspetto economico si sommi anche un aspetto professionalizzante e di responsabilità.

Conclude affermando che gli interventi in cantiere sono tanti e quindi bisogna prevedere e pensare al futuro.

Informa poi di avere del difficoltà pratiche con il software del personale e la relativa gestione e che si è trovato spesso in arretrato con la propria "banca ore" da recuperare in considerazione delle condizioni climatiche per l'arrivo alla Sede. Ringrazia anche il Responsabile ed i suoi uffici per aver prontamente risolto, di volta in volta, i problemi.

Ben venga la soluzione della sede cosentina attuata per i colleghi per i mesi invernali, giusta ed opportuna, e comunque con le decisioni che la Governance vorrà assumere, ma chiede soluzioni anche per chi ha le stesse problematiche per raggiungere la sede nei periodi invernali. Si deve tenere conto, se rifatto, di un temperamento anche per chi non usufruisce di tale possibilità, come già discusso nel verbale di contrattazione sindacale al prot. 2167 del 21.03.2018.

Di fatto con gli attuali mezzi tecnologici non ci sono problemi di comunicazione sia con i colleghi ubicati in questo periodo a Cosenza che con il collega in telelavoro e non è un problema in sé la distanza.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a circled signature and the number 4.

Sottolinea di avere informato le RRSSUU e che porta la problematica a titolo personale non avendo discusso di questa problematica con altri colleghi.

Il dott. Ponte e l'avv. Filippelli fanno presente che non è necessario personalizzare le problematiche, perché le stesse non devono essere attribuite ad un singolo dipendente ma discusse da tutti.

La dott.ssa Carelli ricorda che il contratto prevede possibilità di recupero più lunghe proprio nei mesi invernali e che anche nel passato, indipendentemente, dalla possibilità di stare a Cosenza, si è sempre garantita la presenza a Loriga.

Il Direttore ff si rivolge ai presenti e tiene a ribadire che alle riunioni devono partecipare secondo i propri ruoli e che le istanze dei dipendenti devono pervenire per il tramite delle RSUU, elette proprio dai Dipendenti. Pertanto, invita l'ing. Cerminara (parte pubblica), per il futuro di far pervenire eventuali richieste proprio avvalendosi delle RSUU. Alle RSUU, che elogia comunque per il proficuo lavoro che stanno facendo, quindi, il compito di portare al tavolo, le istanze dei colleghi.

Preme evidenziare al tavolo dei presenti, che vi è certamente carenza di personale all'Ente, ma che la situazione, più critica, al momento, si registra al Servizio "Segreteria, Protocollo, Educazione Ambientale, Comunicazione, Informazione" e al Servizio "Conservazione dei Sistemi Naturali e Tutela della Biodiversità". Per quanto attiene la programmazione del personale specifica che al momento non abbiamo facoltà assunzionali, ma si sta lavorando utilizzando le possibilità di nominare assistenti al Rup, o short list come stiamo facendo inserendo, le figure, che hanno chiesto i Responsabili dei Servizi.

Fa presente, altresì, che a volte il software del personale, come tutti i sistemi informatici, può dare problemi, ma che grazie al lavoro e alla disponibilità verso i colleghi, dalla Responsabile all'Ufficio e dall'Addetto al Servizio Legale, le criticità vengono prontamente risolte, così come la gestione attuale del personale, rispetto al passato, non è nemmeno paragonabile.

Il dott. Ponte propone l'aumento della Banca ore per i colleghi che affrontano avversità nel periodo invernale.

Il geom. Basile conferma la massima disponibilità per incontri da parte delle RRSSUU per le problematiche del personale.

Il Commissario Curcio, nel ribadire anche lui che al tavolo si deve partecipare secondo i ruoli rappresentati, informa che grazie alla sperimentazione sono di molto diminuite le assenze per il periodo invernale e quindi sicuramente la stessa sperimentazione sta funzionando. Funziona anche come sede di rappresentanza che è prevista in maniera stabile, come pure ricorda il sott. Luzzi, dalle precedenti Deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il dott. Lanciano prende atto con soddisfazione del funzionamento del progetto e auspica che possa protrarsi anche per il futuro trattandosi di sede di rappresentanza così come fatto



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with 'p2' below it, a signature with '8' below it, a signature with 'B' below it, and a signature with '5' below it.

emergere dal Direttore.

Il dott. Curcio prende atto di quanto esposto dal Dott. Lanciano e chiede, infine, all'ing. Cerminara una possibile soluzione.

L'ing. Cerminara informa che sentiva doveroso portare al tavolo il problema e che la possibile soluzione deve essere discussa dal tavolo stesso.

Il Commissario, dott. Curcio afferma che la momento non vede nell'immediato una soluzione ma sicuramente, non essendo argomento da "varie eventuali", potrà essere discussa in maniera approfondita.

Il dott. Ponte prende atto della volontà politica di approfondire le problematiche del personale.

Non vi sono altre osservazioni.

il Verbale si chiude alla 10,45.

Per la parte pubblica:

Francesco Curcio

Giuseppe Luzzi

Domenico Cerminara

Barbara Carelli

Vincenzo Filippelli

per la parte Sindacale/RRSSUU

Pierpaolo Lanciano

Antonio Basile

Pietro Giorgio Ponte

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Data di sottoscrizione	08.10.2018
Periodo temporale di vigenza	2018-2020
Composizione della delegazione trattante	<ul style="list-style-type: none"> • dott. Giuseppe Luzzi, Direttore f.f, Responsabile Servizio Conservazione dei Sistemi Naturali e Tutela della Biodiversità e Delegato dal Legale Rappresentate – componente; • dott.sa Barbara Carelli, Responsabile del Servizio Segreteria, Protocollo, Educazione Ambientale, Comunicazione, Promozione Marketing e Turismo; • Ing. Domenico Cerminara, Responsabile del Servizio Pianificazione, Programmazione, Tutela e Sviluppo; • avv. Vincenzo Filippelli, Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile – verbalizzante; • Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL; CISL; CONFSAL; UIL; RSU. • Organizzazioni sindacali firmatarie: CISL/FP – FP CIGL
Soggetti destinatari	Dipendenti a tempo indeterminato, determinato, in posizione di assegnazione temporanea
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>Applicazione degli istituti giuridici del Ccnl di comparto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazioni sindacali: il sistema delle relazioni sindacali dell'Ente si uniforma a quanto previsto nel CCNL "Funzioni Centrali" del 12.02.2018 e per quanto richiamati al CCNL EPNE 16 febbraio 1999 (CCNL 1998/2001), con le modifiche ed integrazioni previste nel Titolo II del CCNL del 9 ottobre 2003 (CCNL 2002/2005), le ulteriori riportate nel CCNL 2006/2009 ed, infine, con quanto disposto con il Decreto Legislativo 150/2009; • sistema di classificazione del personale: Il sistema di classificazione del personale è articolato nelle aree A, B e C e si basa sui seguenti principi: valorizzazione delle professionalità interne e flessibilità nella gestione delle risorse umane in correlazione con l'effettivo sviluppo professionale; • orario di servizio: le parti concordano nel rispetto di quanto previsto dai CCNL di comparto e dalle leggi di riferimento l'orario di servizio, l'orario di lavoro, nonché, tutti gli aspetti rilevanti ai fini dell'organizzazione dell'attività lavorativa all'interno dell'Ente; • orario di lavoro e l'organizzazione del lavoro all'interno dell'Ente: le parti concordano nel rispetto di quanto previsto dai CCNL di comparto e dalle leggi di riferimento l'orario di servizio, l'orario di lavoro, nonché, tutti gli aspetti rilevanti ai fini dell'organizzazione dell'attività lavorativa all'interno dell'Ente; • fondo per i trattamenti accessori: rilevata l'impossibilità di costituire il Fondo di che trattasi, secondo i criteri indicati nei relativi contratti collettivi di comparto, poiché i periodi a cui rinviano le norme contrattuali per la quantificazione delle relative risorse, risultano essere antecedenti all'istituzione dell'Ente Parco Nazionale della Sila, l'Ente ha costituito il fondo iniziale seguendo l'iter procedurale suggerito dall'ARAN con nota n. 0831/10 del 15 aprile 2010. Più precisamente, ai fini della quantificazione delle risorse, si è proceduto ad un confronto tra amministrazioni di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando, dall'analisi dei fondi degli stessi Enti, un valore medio unitario delle risorse che compongano il relativo finanziamento. Tale valore medio è stato poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente coprono la dotazione organica e ridotto del 10% all'art. 67, comma 5 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133; Ai sensi dell'art. 45, comma 3, del Decreto Legislativo del 27 novembre 2001, n. 165

12

	<p>è finalizzato a remunerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la performance individuale; - la performance organizzativa; - l'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose per la salute; <p>A norma degli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 150/2009 la misurazione e la valutazione della performance individuale ed organizzativa viene effettuata secondo quanto stabilito nelle apposite schede allegate al Sistema di Valutazione della Performance adottato dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione: l'Ente provvede alle attività di formazione professionale, riqualificazione ed aggiornamento del personale, in coerenza con i processi di innovazione e secondo le derivanti esigenze. • criteri e procedure per le progressioni economiche all'interno delle Aree: le progressioni economiche all'interno delle aree devono essere effettuate, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 17 e 23, comma 2 del Decreto Legislativo 150 del 2009; • comunicazione interna ed esterna: le parti individuano nella comunicazione una leva strategica per la realizzazione delle azioni di cambiamento e modernizzazione dell'Ente, da effettuarsi nei modi e nelle forme sanciti dalla Legge 150/2000 e al regolamento di cui all'art. 5 della medesima legge; • linee di indirizzo e criteri per la salvaguardia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro: le parti si danno atto che il diritto alla sicurezza nei luoghi di lavoro verrà continuamente monitorato attraverso le attività degli incaricati al fine di verificare il rispetto delle normative e delle circolari attuative periodicamente emanate dalle autorità di riferimento; • criteri generali per la gestione delle attività socio-assistenziali per il personale: le parti si danno atto che ai sensi l'art. 80 del CCNL "Funzioni Centrali" 2016/2018, conserva, in favore dei dipendenti, i seguenti benefici di natura assistenziale: <ul style="list-style-type: none"> a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi); b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; d) prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale; f) costituzione e ripartizione del fondo di incentivazione;
<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno del Contratto Integrativo 2018/2020 con verbale del Collegio dei Revisori n. 8 del 05.12.2018.</p> <hr/> <p>Il Collegio dei Revisori dei Conti _____</p>

12

BE

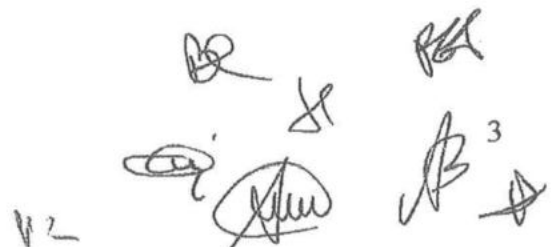
JK

SK

AB²

AD

	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempiment o comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>Ai sensi dell'art. 10 del DLgs. 150/2009: - con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 31/01/2019 è stato adottato il Piano della Performance 2019/2021.</p> <hr/> <p>Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 150/2009: - con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 31/01/2019, è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione predisposto dal Responsabile dell'Anticorruzione nominato con Provvedimento del Presidente n. 4 del 26/03/2013, nel quale è presente come sezione il Piano Triennale per la Trasparenza;</p>
--	--	--



vz

		<p>Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009.</p>
		<p>La Relazione della Performance per l'anno 2018 non è stata ancora validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D. Lgs. n. 150/2009</p>
<p>Eventuali osservazioni: la presente relazione sarà sottoposta a certificazione del Collegio dei Revisori, come per legge.</p>		

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

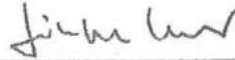
Cosenza, 15.04.2019

PER LA PARTE PUBBLICA

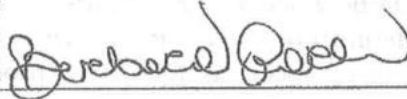
Il Commissario Straordinario
 - Legale Rappresentate *pro tempore* -
 dott. Francesco Curcio

Handwritten signatures and initials of the legal representatives, including a large signature at the top, and several smaller initials and signatures below, some with numbers like '112', '4', and '116'.

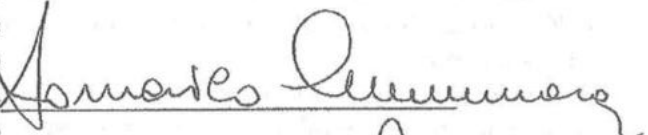
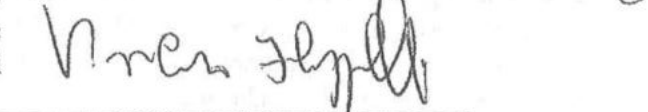
Il Direttore FF
e Responsabile del Servizio
Conservazione e Gestione dei Sistemi Naturali
dott. Giuseppe Luzzi



La Responsabile del Servizio
Segreteria, Protocollo, Educazione Ambientale,
Comunicazione, Promozione Marketing e
Turismo
dott. Barbara Carelli



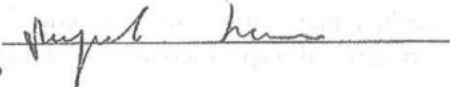
Il Responsabile del Servizio
Pianificazione, Programmazione, Tutela e
Sviluppo
ing. Domenico Cerminara
Il Responsabile del Servizio
Amministrativo - Contabile
avv. Vincenzo Filippelli

PER LA PARTE SINDACALE

FP CGIL, dott.ssa Teodora Gagliardi, Segretario
Generale

CISL/FP, dott. Pierpaolo Lanciano,
Segretario Regionale
CONFSAL UNSA, dott. _____,
Segretario Regionale

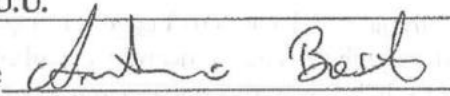
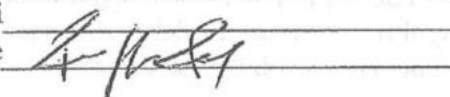


UIL/PA, dott. _____,
Segretario Regionale

CONFINTESA
FUNZIONE PUBBLICA
dott. _____,
Segretario Regionale

PER LE RR.SS. U.U.

Geom. Antonio Basile
Dott.ssa Ada Occhiuzzi
Dott. Pietro Giorgio Ponte

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

III.1 MODULO I

III.1.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate:

L'Ente Parco Nazionale della Sila con Determinazione Dirigenziale n. 575 del 29/11/2010 ha costituito per l'anno 2010, nel suo valore iniziale, il Fondo per i trattamenti accessori dei dipendenti nell'importo di euro 73.973,00.

Ai fini della quantificazione delle risorse fisse e variabili, poiché i parametri di riferimento richiesti dalla normativa di riferimento per la quantificazione delle risorse economiche afferiscono ad anni in cui l'Ente non era stato ancora istituito, si è proceduto, su parere dell'ARAN, ad un confronto tra amministrazioni di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando, dall'analisi dei fondi degli stessi Enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento.

Tale valore medio è stato poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente coprivano la dotazione organica e ridotto del 10% ai sensi dell'art. 67, comma 5 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità afferiscono al finanziamento delle indennità di Ente ed ai passaggi interni alle aree;

Il Fondo iniziale così costituito è stato certificato dal Collegio dei revisori dei Conti con il verbale n. 18 del 29/11/2010.

Per effetto delle varie norme di contenimento della spesa il valore iniziale del Fondo non è stato mai oggetto di aumenti.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL/Ccrl/Ccpl:

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

III.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili afferiscono ai compensi diretti a remunerare la performance individuale, la performance organizzativa e l'indennità per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità (ex art. 25 del D. Lgs. 150/2009).

III.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

- Art. 67, comma 5, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa deve essere ridotto del 10 per cento rispetto al 2004;

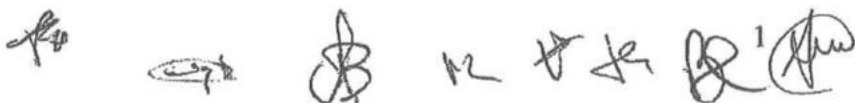
L'Ente ha applicato la riduzione del 10% in sede di costituzione iniziale del fondo 2010.

L'Ente ha rispettato tale obbligo di legge.

- Art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.";

L'Ente ha rispettato tale obbligo di legge.

- L'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), il quale recita "Nelle more



dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;

- Da ultimo il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23 c. 2, ha stabilito che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”

L'Ente costituisce il fondo nel rispetto di tale obbligo di legge.

Si precisa che il limite delle progressioni del 20% per il triennio 2018/2020, disposto dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 22 c. 15, per espressa disposizione della norma riguarda solo le progressioni cosiddette “verticali” (passaggio tra Aree), per le amministrazioni che hanno facoltà assunzionali.

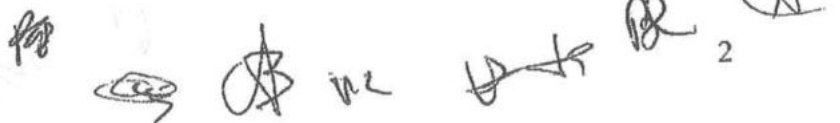
- La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria generale dello Stato n. 30 del 30.10.2017, ha ribadito che l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017 non può essere superiore a quello dell'anno 2016, come confermato dalla Circolare n. 14 del 23.03.2018;

Per l'anno 2018 vi è stata una variazione della parte fissa voce “sviluppi economici”, atteso che nel Dicembre 2018 sono state concluse le relative procedure di progressione per n. 1 dipendente da C2 a C3, n. 7 dipendenti da C1 a C2, n.1 Dipendente da B2 a B3, n. 4 Dipendenti da B1 a B2, n.2 dipendenti da A1 ad A2.

III.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.

Il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che “...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”. Il successivo c. 5 prevede che: “In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato”.

Con Determinazione del Direttore FF, n. 138 del 29/03/2019 è stato approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi della legge 24.12.2007 n. 244 e di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 relativo al triennio 2019-2021 che nonostante comune nel triennio il trend sia stato favorevole (-6,40 %) nel 2019 non ha conseguito risparmi per ragioni fisiologiche dopo 4 anni di diminuzione:



Piano triennale di razionalizzazione della spesa

Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111

Risparmi conseguiti al netto di quelli previsti dalle norme	effettivamente	Art. 16 c. 5 (50% per contrattazione integrativa)	Art. 16 c. 5 (50% versamento allo Stato)
/	/	/	/

Questo Ente intende procedere, come da concertazione sindacale, anche alle progressioni orizzontali dei dipendenti, pubblicando il relativo bando, secondo la normativa e la contrattazione vigente non essendo più operante il limite originariamente previsto dall'art. 9 commi 1, 2 bis e 21 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/10 (poi rinnovato per un anno ulteriore con il DL 98/2011 sino al 31.12.2014). Tale conclusione è confortata da quanto previsto dall'art. 1, comma 256, della legge di stabilità per il 2015, n. 190 del 2014, nonché dalle pronunce della corte dei conti (Lombardia/218/2015/PAR e altre) e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, (circolare n. 8 del 2 febbraio 2015). Su apposito quesito dell'Ente Parco, il Ministero dell'Economia e Finanze con nota prot. 5865 del 26.01.2016, assunta in atti al prot. 1331 del 22.02.2016 e l'ARAN con nota 0001431 del 18.02.2016, acquisita in atti al prot. 1487 del 25.02.2016, hanno confortato quanto sopra.

Le predette progressioni sono oggetto di concertazione della presente tornata contrattuale e sono state determinate nella misura del 85 % del personale, come segue:

AREA C	TABELLARE C1	TABELLARE C2	TABELLARE C3	DIFFERENZA	LORDO PER 13 MENSILITA'
DIPENDENTE A	/	€ 1.924,77	€ 2.029,80	€ 105,03	€ 1.365,39
DIPENDENTE B	/	€ 1.924,77	€ 2.029,80	€ 105,03	€ 1.365,39
DIPENDENTE C	€ 1.859,54	€ 1.924,77		€ 65,23	€ 847,99
TOTALE					€ 3.578,77
AREA B	TABELLARE B1	TABELLARE B2	TABELLARE B3	DIFFERENZA	LORDO PER 13 MENSILITA'
DIPENDENTE A	/	€ 1.698,04	€ 1.800,55	€ 102,51	€ 1.332,63
DIPENDENTE B	€ 1.596,10	€ 1.698,04		€ 101,94	€ 1.325,22
TOTALE					€ 2.657,85
AREA A	TABELLARE A1	TABELLARE A2	TABELLARE A3	DIFFERENZA	LORDO PER 13 MENSILITA'
DIPENDENTE A	/	€ 1.516,39	€ 1.565,26	€ 48,87	€ 635,31
TOTALE					€ 635,31
TOTALE GENERALE					€ 6.871,93

Le progressioni dell'anno 2018 hanno comportato, per effetto della selezione, spese consolidate che diventano storicizzate per € 16.460,99 anziché 17.134,13 previste.

Per quanto sopra nella parte fissa, voce sviluppi economici, è prevista la somma di € 30.177,03: somma di € 6.871,93, prevista al massimo per l'anno corrente, in aggiunta a quella già storicizzata per progressioni (pari ad € 6.844,11 per l'anno 2016 ed € 16.460,99 per l'anno 2018), che, ove solo in parte utilizzata, verrà ripartita per la produttività.

L'indennità di Ente è rimasta invariata.

In sede di concertazione della tornata contrattuale 2018 - 2020 sono stati già concertati ed introdotti nella parte normativa del contratto, a valere sul Fondo Accessorio:

Una performance aggiuntiva in favore del Direttore FF, qualora non sia possibile ricorrere all'istituto dell'indennità di risultato del comparto dirigenti, pari al 15% del 15% della parte variabile del Fondo destinata ad incarichi di responsabilità e parametrata, sostanzialmente, dal punto di vista economico alla Responsabilità di un Servizio;



Una indennità di reperibilità ai sensi dell'art. 20 del CCNL: essa trova applicazione per le unità che ne sono funzionalmente soggette, per i contratti in essere, e che quindi sono addetti alle mansioni di autista e di addetto all'apertura della sede/manutentore per i quali viene concordata la relativa indennità di € 10,00, come prevista dai commi 5 e 6 del richiamato articolo, per mesi 11 di ciascun anno. La relativa somma trova imputazione sul Fondo accessorio di ciascun anno per € 1.320,00.

Le parti negoziali hanno concordato, con decorrenza anno 2019, l'introduzione di l'indennità di disagio e rischio (art. 77, c. 2 lett. c) del CCNL "Funzioni Centrali") ai dipendenti che svolgono la mansione di autista, per una somma di € 2.000,00 annue in parte fissa (stimata per 11 mesi), che si pone in linea con le altre esperienze di altre Amministrazioni.

Le somme non utilizzate per i predetti istituti verranno reimpiegate per la performance.

Il totale delle risorse del Fondo Accessorio per l'anno 2019, risulta pari ad euro 73.973,00 (pari alla costituzione iniziale) e non supera, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23, l'importo per l'anno 2016 che è pari a € 83.432,79.

Il Fondo è distribuito nel modo seguente:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 31.818,60
Sviluppi Economici	€ 30.177,03
Reperibilità	€ 1.320,00
Indennità rischi, disagi per autista (art. 77, c. 2 lett. c) CCNL 2018/2020)- autista	€ 2.000,00
Totale parte fissa	€ 65.315,63
PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 2.164,34
60 % Performance Individuale	€ 5.194,42
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 1.298,61
Totale parte variabile	€ 8.657,37
Totale Fondo	€ 73.973,00

III.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo:
"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

III.2 - MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO

PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

III.2.1 Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

III.2.2 - Sezioni II - Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo.

Il fondo per i trattamenti accessori si compone per come si evince dal Contratto Integrativo dell'Ente 2018/2020:

—di una parte fissa, alla quale afferiscono le risorse relative alle indennità previste dal CCNL (indennità di ente, passaggi interni alle aree), che una volta determinate, hanno carattere di generalità e natura fissa e ricorrente.

—di una parte variabile, alla quale afferiscono le risorse per erogare compensi diretti a remunerare la performance individuale, la performance organizzativa, l'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute, per finanziare sistemi di turnazione che si rendano necessari per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, indennità per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

III.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

—Totale Fondo € 73.973,00 di cui:

—parte fissa: € 65.315,63

—parte variabile: € 8.657,37

III.2.5 - Sezione V - destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

III.2.6. - Sezioni VI - attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Il fondo pari a € 73.973,00 al lordo di ritenute trova copertura finanziaria nel cap. 2030 denominato "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente".

Sarà versato al Bilancio dello Stato come per legge il 10%, ai sensi dell'art. 67 c. 6 del D. L. 112/2008 convertito nella L.133/2008.

Il fondo viene attribuito selettivamente in base a parametri e coefficienti individuati nella contrattazione integrativa – parte normativa 2018/2020.

III.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Fondo per l'anno 2018 pari ad euro € 80.781,66:

PARTE FISSA

Indennità' Ente

€ 31.818,60

Sviluppi Economici

€ 23.978,24

BB
5

Reperibilità	€ 1.320,00
Totale parte fissa	€ 57.116,84

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 5.916,20
60 % Performance Individuale	€ 14.198,90
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 3.549,72
Totale parte variabile	€ 23.664,82
Totale Fondo	€ 80.781,66

Fondo per l'anno 2019 pari ad euro € 73.973,00:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 31.818,60
Sviluppi Economici	€ 30.177,03
Reperibilità	€ 1.320,00
Indennità rischi, disagi per autista (art. 77, c. 2 lett. c) CCNL 2018/2020)- autista	€ 2.000,00
Totale parte fissa	€ 65.315,63

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 2.164,34
60 % Performance Individuale	€ 5.194,42
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 1.298,61
Totale parte variabile	€ 8.657,37
Totale Fondo	€ 73.973,00

III.4 Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

III.4.1 -Sezione I



 A collection of handwritten signatures and initials, including a large signature on the right, several smaller initials in the middle, and a circled '6' at the bottom right.

Le somme descritte nella suddetta tabella per l'anno 2019 costituiscono partitamente limiti di spesa per come previsto dalla normativa vigente.

III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Con determinazione del Direttore FF n° 528 del 10.12.2018 è stata impegnata la somma di € 80.781,66 nel rispetto del limite di spesa dell'anno precedente.

Per l'anno 2018, le somme della performance sono ancora da erogare, ma non potranno superare il predetto limite.

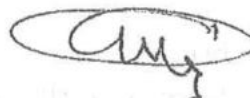
III.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La disponibilità finanziaria delle singole voci è assicurata dalla capienza del cap. 2030 dell'Esercizio Finanziario 2019.

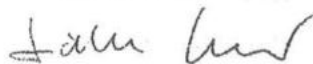
ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO
Cosenza, 15.04.2019

PER LA PARTE PUBBLICA

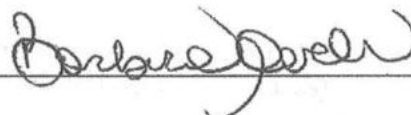
Il Commissario Straordinario
- Legale Rappresentante *pro tempore* -
dott. Francesco Curcio




Il Direttore FF
e Responsabile del Servizio
Conservazione e Gestione dei Sistemi
Naturali
dott. Giuseppe Luzzi



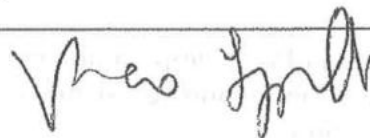
La Responsabile del Servizio
Segreteria, Protocollo, Educazione
Ambientale, Comunicazione, Promozione
Marketing e Turismo
dott. Barbara Carelli



Il Responsabile del Servizio
Pianificazione, Programmazione, Tutela e
Sviluppo
ing. Domenico Cerminara



Il Responsabile del Servizio
Amministrativo - Contabile
avv. Vincenzo Filippelli



PER LA PARTE SINDACALE

FP CGIL, dott.ssa Teodora Gagliardi,
Segretario Generale

CISL/FP, dott. Pierpaolo Lanciano,
Segretario Regionale
CONFSAL UNSA, dott. _____,
Segretario Regionale

UIL/PA, dott. _____,
Segretario Regionale

CONFINTESA
FUNZIONE PUBBLICA
dott. _____,
Segretario Regionale

PER LE RR.SS. U.U.

Geom. Antonio Basile
Dott.ssa Ada Occhiuzzi
Dott. Pietro Giorgio Ponte




Pagamenti fino al mandato 729 del 25/07/2019

Pagamenti in C/C e C/R	€ 1.509.992,22
Pagamenti eseguiti da reg. con mandati	€ 172,17
Pagamenti da eseguire	€ 0,00
Totale somme pagate C+R	€ 1.510.164,39
Fondo di cassa al 25/07/2019	€ 8.040.687,77

Il saldo di cassa dell'Istituto cassiere non concorda con quello dell'ente per € 380.581,51 corrispondenti a € 380.753,68 per riscossioni da regolarizzare con reversale ed € 172,17 per pagamenti da regolarizzare con mandati.

Mod. 56T Tesoreria Provinciale dello Stato Cosenza cod. 451 al 31 Luglio 2019.

Conto infruttifero: € 8.011.625,81

Il modello non concorda con la situazione contabile dell'Istituto cassiere per € 29.061,96 (tale somma si riferisce ai pagamenti Eseguiti dall'Ente con Mod. F 24 e riconosciuti dall'Istituto cassiere come pagamenti da regolarizzare con mandati nonché ai pagamenti effettuati dal 01.07.2019 al 25.07.2019).

Il collegio prende in esame la bozza della III^a Variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2019. Viene utilizzato il fondo di riserva per € 45.700,00 di cui € 42.700,00 sul capitolo 4560 denominato "Spese relative alla difesa dagli incendi boschivi" ed € 3.000,00 sul capitolo 10010 denominato "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori".

Il collegio esprime parere favorevole.

Il collegio, altresì, prende in esame la bozza di IV^a variazione al Bilancio di previsione 2019 resasi necessaria a seguito di decreto della Regione Calabria n. 10087 del 18/09/2018 con il quale sono stati riconosciuti all'Ente Parco Nazionale della Sila € 176.184,97 a valere sul piano di azione 6.5.A.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della rete Natura 2000" sub azione 2. L'ente ha creato il capitolo di entrata di nuova istituzione n. 16130.

Il collegio esprime parere favorevole.

Il collegio prende atto che l'Ente ha provveduto ad adempiere a quanto prescritto dalla circolare esplicativa n. 20 del 19/06/2019 "Adempimenti relativi all'obbligo di comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2018 ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018 art. 1 comma 867". La trasmissione dei dati è avvenuta in data 28/06/2019.

Il collegio passa ora all'esame del Fondo accessorio 2019 trasmesso in data 25/07/2019 prot. 5576/2019. Dopo aver esaminato gli atti e verificato la copertura finanziaria il collegio esprime parere favorevole.

Il totale delle risorse del Fondo Accessorio per l'anno 2019, risulta pari ad euro 73.973,00 (pari alla costituzione iniziale) e non supera, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23, l'importo per l'anno 2016 che è pari a € 83.432,79.

Il Fondo è distribuito nel modo seguente:



PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 31.818,60
Sviluppi Economici	€ 30.177,03
Reperibilità	€ 1.320,00
Indennità rischi, disagi per autista (art. 77, c. 2 lett. c) CCNL 2018/2020)- autista	€ 2.000,00
Totale parte fissa	€ 65.315,63
PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 2.164,34
60 % Performance Individuale	€ 5.194,42
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 1.298,61
Totale parte variabile	€ 8.657,37
Totale Fondo	€ 73.973,00

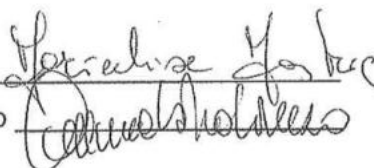
Facendo seguito a quanto già rappresentato nei verbali di questo collegio con riferimento alla nota MATTM prot. n. 23171 del 4 ottobre 2018, il collegio prende atto che il dirigente F.F. verserà un anticipo cui seguirà un piano di rateazione che, una volta approvato, verrà costantemente monitorato dal collegio dei revisori.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto e successivamente inserito nel registro dei revisori. Copia dello stesso va trasmesso a cura dell'Ente al

- a) MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato –
I.G.F. – Ufficio VII° - Via XX Settembre, 97 – 00187 ROMA –
- b) Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare Roma
- c) Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti – Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA.

IL PRESIDENTE Rag. Mariaelisa Mastria

IL COMPONENTE D.ssa Anna Mastrolorenzo



563



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

ISTRUTTORIA ALLA DETERMINAZIONE

Oggetto:	Contrattazione Integrativa 2018/2020 - Parte Economica Anno 2019. Certificazione dei Revisori dei Conti. Costituzione e ripartizione Fondo Risorse Decentrate del personale ex art. 76 comparto Funzioni Centrali e impegno di spesa. Cap. 2030 - EF. 2019.
-----------------	--

Visto l'art. 76 del CCNL 2016/2018, comparto "Funzioni Centrali" sottoscritto in data 12.02.2018 il quale prevedono che presso ciascun Ente è costituito un Fondo risorse decentrate, prioritariamente finalizzato a promuovere reali e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza/efficacia dell'amministrazione e di qualità dei servizi istituzionali;

Considerato che l'Ente deve procedere alla costituzione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2019;

Richiamate le Determinazioni dirigenziali:

- n. 575 del 29/11/2010 con la quale si procedeva alla costituzione iniziale del Fondo per i trattamenti accessori, per l'anno 2010, nell'importo di euro 82.192,00 che ridotto del 10%, ai sensi dell'art. 67, comma 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, è risultato pari a 73.973,00;
- n. 397 del 11/11/2011 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2011 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 379 del 26/11/2012 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2012 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 436 del 25/11/2013 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2013 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 516 del 23.12.2014 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2014 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 624 del 21.12.2015 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2015 nell'importo di euro 84.842,42;
- n. 467 del 18.11.2016 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2016 nell'importo di euro 83.432,79;
- n. 606 del 28/12/2017 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2017 nell'importo di euro 83.432,79;
- n. 528 del 10/12/2018 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2018 nell'importo di euro 80.781,66;

Dato atto che i fondi sono stati annualmente asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti, come da rispettivi verbali presenti in atti;

V. P.

Visto il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e, precisamente, l'art. 9, il quale al c. 2 -bis recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

Richiamata la circolare emanata dal Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 20/2015, avente ad oggetto: "Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013.";

Evidenziato che, come chiarito, dalla Ragioneria Generale dello Stato con la predetta circolare, non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;

Richiamate le circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato:

- n. 12 del 15/04/2011 avente ad oggetto: "Applicazione dell'art. 9 D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", emanata al fine di fornire indirizzi applicativi con riferimento alle singole disposizioni relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n. 25 del 19/07/2012 avente ad oggetto: Schemi di Relazione Illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001);

Visto l'art. 1, comma 236, della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), il quale recita "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

Richiamato il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23, il quale ha stabilito che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria generale dello Stato n. 30 del 30.10.2017, nella quale è ribadito che l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017 non può essere superiore a quello dell'anno 2016;

Dato atto che il limite delle progressioni del 20% per il triennio 2018/2020, disposto dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 22 c. 15, per espressa disposizione della norma riguarda solo le progressioni cosiddette "verticali" (passaggio tra Aree), per le amministrazioni che hanno facoltà assunzionali.

Visto il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che *"...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche"*. Il successivo c. 5 prevede che: *"In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato"*;

Richiamata la Determinazione n. 113 del 29/03/2019, avente ad oggetto *"Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi della legge 24.12.2007 n. 244 e di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98. Triennio 2019 - 2021. Approvazione"*;

Dato atto che con nota prot. n. 2473 del 01.04.2019 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori il predetto Piano Triennale di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa, per le valutazioni di competenza;

Rilevato che nonostante comune nel triennio il trend sia stato favorevole (-6,40 %) negli anni passati, nel 2019 il Piano di razionalizzazione e riqualificazione non ha conseguito risparmi per ragioni fisiologiche dopo 4 anni di diminuzione;

Visto il Contratto integrativo dell'Ente 2018/2020 concertato e sottoscritto tra la parte Pubblica, le OO.SS. e le RR.SS.UU., in data 08.10.2018 in atti al prot. n. 7596 del 23/10/2018;

Visto il Fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2019 concertato e sottoscritto tra la parte Pubblica, le OO.SS. e le RR.SS.UU., in data 15.04.2019 come da verbale in atti al prot. n. 4758 del 28/06/2019 ex art. 76 comparto Funzioni Centrali;

Dato Atto che con nota prot. n. 5576 del 25.07.2019 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori il predetto verbale con le annesse relazioni illustrative e tecnico-finanziaria, di cui alla circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, debitamente redatte, ai fini della certificazione di competenza;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 01.8.2019, con il quale lo stesso Collegio esamina le relazioni sopra richiamate ed il contratto ha espresso parere favorevole ed ha certificato la costituzione del Fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2019;

Ritenuto di prendere atto, quindi, dell'avvenuta certificazione Fondo per le risorse decentrate 2019 ai

V.F.
P

sensi dell'art. 40 bis, c. 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato, pertanto, necessario, costituire il Fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2019, nell'importo di **€ 73.973,00** ottenuto dal fondo nella sua costituzione iniziale (€ 73.973,00) in assenza di aumenti derivanti dal Piano triennale di razionalizzazione, che risulta nel limite del 2016 (€ 83.432,79) così come fissato per effetto del sopra citato Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, art. 23;

Dato Atto che è stato rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 23 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Considerato che si sono svolte le procedure come previsto dalla normativa e che l'avvenuta certificazione della contrattazione da parte dei Revisori dei Conti consente di procedere in merito;

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

1. **di dare atto che** il Fondo per le Risorse Decentrate del personale è stato concertato e sottoscritto tra la parte Pubblica, le OO.SS. e le RR.SS.UU., in data 15.04.2019 come da verbale in atti al prot. n. 4758 del 28/06/2019;
2. **di dare atto** che con nota prot. n. 5576 del 25.07.2019 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori il predetto verbale con le annesse relazioni illustrative e tecnico-finanziaria, di cui alla circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, debitamente redatte, ai fini della certificazione di competenza;
3. **di prendere atto** del parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 5 del 01.08.2019;
4. **di dare atto**, quindi, dell'avvenuta certificazione Fondo per le risorse decentrate 2019 ai sensi dell'art. 40 bis, c. 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
5. **di procedere** alla costituzione del Fondo per le Risorse Decentrate del personale per l'anno 2018 nell'importo di euro **€ 73.973,00**;
6. **di dare atto** che, il limite di spesa previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 è stato rispettato in quanto l'importo del Fondo per le Risorse Decentrate del personale per l'anno 2019, pari ad euro **€ 73.973,00**, non supera l'importo del Fondo accessorio dell'anno 2016 pari ad euro € 83.432,79;
7. **di dare atto** che le risorse del Fondo saranno ripartite sulla base dei criteri di ripartizione adottati con la stipula del Contratto Integrativo dell'Ente 2018/2020;
8. **di distribuire**, per quanto sopra, il totale delle risorse del Fondo per l'anno 2019, pari ad **€ 73.973,00** nel modo seguente:



PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 31.818,60
Sviluppi Economici	€ 30.177,03
Reperibilità	€ 1.320,00
Indennità rischi, disagi per autista (art. 77, c. 2 lett. c) CCNL 2018/2020)- autista	€ 2.000,00
Totale parte fissa	€ 65.315,63

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 2.164,34
60 % Performance Individuale	€ 5.194,42
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 1.298,61
Totale parte variabile	€ 8.657,37
Totale Fondo	€ 73.973,00

9. **di dare atto** che le somme destinate a remunerare la performance saranno attribuite sulla base del Sistema di Valutazione predisposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente approvato con Deliberazione Presidenziale n. 51 del 30/12/2010 ed aggiornato con Deliberazione n. 7 del 07/05/2013;
10. **di impegnare** la spesa di € **73.973,00**, sul capitolo n. 2030 denominato "*Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente*" del Bilancio di previsione 2019;
11. **di assolvere** l'obbligo di comunicazione di cui all'art. 40-bis comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in favore di ARAN e CNEL con la modalità telematica unificata prevista dalla stessa ARAN sul proprio portale con apposita circolare n. 21279 dello 08.09.2015.

Lorica li, 06.08.2019

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
(avv. Vincenzo Filippelli)




V.F.

1) Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento. La spesa con il presente atto trova copertura finanziaria sul Capitolo 2030 del Bilancio di Previsione 2019

Lorica li 6 AGO 2019



Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria
Dott. Fabio Zicarelli

Si attesta la regolarità amministrativa del presente provvedimento

Lorica li - 6 AGO 2019



Il Responsabile del Servizio
Amministrativo
(Avv. Vincenzo Filippelli)

La presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio dell'Ente Parco Nazionale della Sila e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lorica, li 6 AGO 2019



L'INCARICATO
(dott. Andrea Zicarelli)
(Dott.ssa Barbara Carelli)

Copia cartacea della presente determinazione viene archiviata e messa a disposizione del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti presso la Sede dell'Ente.

Lorica, li - 6 AGO 2019



L'INCARICATO
(dott. Andrea Zicarelli)
Il Funzionario
(Dott.ssa Barbara Carelli)